



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201989900089009
Data Deposito	10/11/1989
Data Pubblicazione	10/05/1991

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	G		

Titolo

COLAPIATTI GIREVOLE

34078-B-89

Descrizione della domanda di brevetto per modello di
utilità per il trovato dal titolo:

"COLAPIATTI GIREVOLE"

a nome: PRED Sergio Luciano

di nazionalità: italiana

domiciliato a: MESTRE (VE) Via Col di Lana, 14/4

depositata il: con il n°

=====

Il presente trovato ha per oggetto un colapiatti girevole
fissabile in appendimento ad idonei supporti,
particolarmente a pensili da cucina.

Sono a tutti noti quei particolari dispositivi detti
comunemente colapiatti, impiegati normalmente in cucina per
permettere di far scolare da piatti o altre stoviglie
l'acqua che rimane ad essi adesa alla fine del loro
lavaggio.

Tali dispositivi hanno, come noto, configurazioni varie e
normalmente comprendono elementi atti a sostenere
opportunamente le stoviglie che vengono su di essi disposte
in modo che l'acqua che resta su di esse dopo il lavaggio
possa sgocciolare.

In relazione alla loro conformazione possono venire
disposti lateralmente o superiormente al livello in cui si
esegue il lavaggio.

Nella prima disposizione l'acqua colante dalle stoviglie o



[Handwritten signature]



viene raccolta da un ripiano già predisposto lateralmente al lavello ed inclinato verso questo o su un equivalente ripiano inclinato ricavato nella parte inferiore del colapiatti.

Nella seconda disposizione invece l'acqua di colatura, sgocciola direttamente nel sottostante lavello.

Le soprarricchiate disposizioni note presentano vari inconvenienti utilizzativi. Per esempio, nella disposizione a lato del lavello si ha l'occupazione di uno spazio che per l'utilizzatore sarebbe invece comodo poter utilizzare in altro modo e nella disposizione sopra il lavello si ha difficoltà di accedere a stoviglie che siano state posizionate posteriormente.

La disposizione poi, negli angoli del locale, è praticamente impossibile mentre invece tale disposizione potrebbe essere spesso molto utile e vantaggiosa ed in alcuni casi poi persino indispensabile.

Scopo del presente trovato è quello di ovviare alle limitazioni ed inconvenienti utilizzativi sopraesposti e ciò è ottenuto col colapiatti girevole in oggetto che è caratterizzato dal fatto di comprendere almeno un gruppo rotante supportato centralmente in modo girevole su un albero fissato verticalmente nella sua estremità superiore ad un idoneo supporto quale un ripiano orizzontale costituito per esempio dal pannello orizzontale inferiore

C. J. R.

di un mobiletto fissato a parete quale un ben noto pensile di normale impiego nell'arredamento di locali "cucina" detto gruppo rotante essendo inoltre provvisto di opportuni mezzi atti a permettere una razionale disposizione nonché il loro supporto, di piatti o stoviglie in genere.

Per meglio comprendere le caratteristiche del colapiatti in oggetto, nonché i vantaggi con esso ottenibili, questo in una possibile preferita forma realizzativa sarà qui di seguito dettagliatamente descritto con riferimento ai disegni allegati in cui

- la fig. 1 mostra il suddetto colapiatti in una vista laterale parzialmente spaccata,
- la fig. 2 è una vista sezionata secondo la linea I-I di fig. 1 e
- la fig. 3 mostra lo stesso colapiatti con una vista prospettica esplosa.

Con riferimento alle suddette figure in cui i particolari comuni sono richiamati con gli stessi riferimenti si nota come il colapiatti cui si fa riferimento sia costituito essenzialmente da due parti fondamentali, precisamente: un albero 1 fissato verticalmente nella sua estremità superiore su un idoneo supporto e un gruppo rotante 2 di supporto stoviglie, che risulta applicato su detto albero 1 sul quale può liberamente ruotare risultando inoltre supportato in appendimento sullo stesso.

Da Rm

Nella forma realizzativa cui si fa riferimento tali due parti fondamentali (1 e 2) risultano così costituite.

L'albero 1 è composto da un primo spezzone tubolare cilindrico 11 nella cui estremità superiore è fissato inamovibilmente (per esempio mediante saldatura) un perno cilindrico 12 presentante un diametro opportunamente inferiore e terminante nella sua estremità libera con un tratto filettato 13 sul quale si impegna un dado di fissaggio 14 e nella cui estremità inferiore è fissato pure inamovibilmente, un elemento 15 conformato a fungo sviluppante un bordo circolare sporgente 151.

Il gruppo rotante 2 risulta formato da un secondo spezzone tubolare cilindrico 22 di lunghezza lievemente inferiore a quella del detto primo spezzone tubolare cilindrico 11 nelle cui estremità superiore e inferiore sono inseriti rispettivamente un manicotto cilindrico superiore 23 provvisto nella sua estremità risultante esterna di un bordo circolare sporgente 231 e un manicotto cilindrico inferiore 24 pure provvisto nella sua estremità esterna di un bordo circolare sporgente 241 presentanti entrambi un foro interno con diametro uguale al diametro esterno di detto primo spezzone tubolare cilindrico 11 sul quale possono liberamente ruotare

In prossimità dell'estremità superiore del detto spezzone tubolare cilindrico 22 e poco sotto la metà della sua

lunghezza sono fissate inamovibilmente, rispettivamente una flangia superiore 25 ed una flangia intermedia 26 provviste rispettivamente di opportuni fori 251 e 252 equidistanziati fra loro atti a permettere, come di seguito descritto, il fissaggio di corrispondenti bracci radiali 27.

I bracci radiali 27, come rilevabile particolarmente dalle figure 1 e 3 sono costituiti ciascuno da elementi tubolari conformati sostanzialmente ad "S" in modo da sviluppare tre tratti risultanti dipartentesi ortogonalmente dal detto secondo spezzone tubolare cilindrico 22 nonchè paralleli fra loro e precisamente un tratto superiore 271, un tratto intermedio 272 ed un tratto inferiore 273.

I tratti superiore 271 ed intermedio 272 si raccordano alle rispettive estremità esterne con un relativo tratto arcuato 274 mentre quello intermedio 272 e quello inferiore 273 risultano interconnessi nelle loro estremità interne con un tratto rettilineo 275, inoltre il tratto superiore 271 si raccorda nella sua estremità interna con un tratto arcuato 276 ad un breve tratto rettilineo 277 sostanzialmente coassiale al tratto rettilineo 275.

Le estremità superiori di detti tratti rettilinei 275 e 277 sono infine provviste di opportuni blocchetti interni provvisti di fori filettati nei quali si impegnano corrispondenti bulloni 31 che inseriti nei fori 251 e 252 delle corrispondenti flange, superiore 25 e intermedia 26,



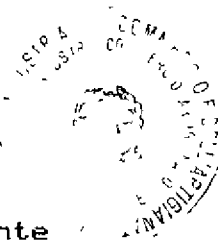
fissano i detti bracci radiali 27 al detto secondo spezzone tubolare cilindrico 22.

Sui tratti intermedi 272 dei detti bracci radiali 27 sono inoltre fissati tramite opportuni gruppi bullone-dado 32 un anello tubolare interno 281 ed un anello tubolare esterno 282 che risultano provvisti di opportuni fori equidistanziati fra loro e ricavati sulle rispettive parti esterne ed interne nei quali vengono inserite delle barrette radiali 283.

Infine sulla parte superiore dei bracci radiali costituiti dai detti tratti inferiori 273 è fissato con opportune fascette e relative viti 292 un disco 29 in lamiera opportunamente provvisto di una pluralità di fori 291 ed il cui bordo circonferenziale esterno 293 risulta opportunamente ripiegato verso l'alto.

Il montaggio del tutto avviene inserendo il gruppo ,rotante 2 preassemblato sull'albero 1 e questo viene poi fissato al ripiano orizzontale 4 costituito per esempio dal pannello di fondo di un ben noto mobiletto di tipo pensile normalmente impiegato nell'arredamento di cucine.

Il fissaggio avviene inserendo il perno cilindrico 12 in un opportuno foro ricavato in detto ripiano 4 previa la disposizione della flangia esterna 5 e della flangia interna 6 ed ammorsando il tutto con il dado di fissaggio 14.



Il gruppo rotante 2, chiaramente potrà ruotare liberamente sull'albero 1 risultando inoltre supportato da questo perchè il bordo inferiore del manicotto cilindrico inferiore 24 andrà in appoggio contro l'opposta superficie superiore del bordo circolare sporgente 151 dell'elemento 15. Il colapiatti risulta così fissato in appendimento ed il suo gruppo rotante 2 potrà liberamente ruotare sull'albero 1.

L'utilizzatore potrà facilmente inserire nei vani risultanti fra due barrette radiali 283 contigue dei piatti che andranno in appoggio circonferenzialmente sui corrispondenti tratti degli anelli tubolari interno 281 ed esterno 282 risultando inoltre ciascun piatto del gruppo posizionabile fra due bracci radiali 27 sostenuto lateralmente dai piatti laterali dei quali i due estremi risultano sostenuti dai tratti radiali 271 contro i quali poggiano lateralmente.

Nella parte inferiore del gruppo rotante 2 e precisamente sul disco 29 potranno inoltre venire disposte stoviglie o posate varie.

Riempito un vano che risulta accessibile frontalmente l'operatore può far ruotare il gruppo rotante 2 così da avere a disposizione zone non ancora occupate ove potrà disporre altre stoviglie o posate.

Per riprendere stoviglie che si trovano nella posizione

posteriore del colapiatti, l'operatore potrà far ruotare il detto gruppo rotante per portare quelle che gli interessano nella parte anteriore cui può facilmente accedere.

Chiaramente il colapiatti rotante in oggetto verrà posizionato direttamente sopra un lavello o un ripiano inclinato verso un condotto di scarico in modo che l'acqua gocciolante possa venire raccolta e convogliata opportunamente.

Da quanto esposto risultano chiaramente i vantaggi ottenibili col colapiatti formante oggetto del presente trovato che principalmente sono:

- possibilità di utilizzare anche gli angoli dell'ambiente
- facilità di applicazione
- riduzione degli ingombri
- comodità d'impiego
- facile e comoda accessibilità a tutte le stoviglie disposte sul colapiatti
- facilità di montaggio e smontaggio dell'intero colapiatti
- ridottissimo ingombro degli elementi costituenti quando il colapiatti è smontato

Ben si comprende infine che l'esecuzione del colapiatti sopradescritto potrà avvenire con sistemi e materiali diversi per esempio i suoi vari elementi costituenti potranno venire ottenuti in opportuni materiali plastici

Ch. R.

mediante stampaggio,, inoltre anche la conformazione di tali elementi potrà conseguentemente, opportunamente variare.

Queste ed altre varianti, potranno quindi venire apportate senza peraltro uscire dall'ambito di quanto descritto e di seguito rivendicato con riferimento ai disegni allegati e quindi dal dominio di protezione della presente privativa industriale.

R I V E N D I C A Z I O N I

1) Colapiatti girevole caratterizzato dal fatto di comprendere almeno un gruppo rotante (2) supportato centralmente in modo girevole su un albero (1) fissato verticalmente nella sua estremità superiore ad un idoneo supporto quale un ripiano orizzontale (4) costituito per esempio dal pannello orizzontale inferiore di un mobiletto fissato a parete quale un ben noto pensile di normale impiego nell'arredamento di locali "cucina", detto gruppo rotante (2) essendo inoltre provvisto di opportuni mezzi atti a permettere una razionale disposizione nonchè il loro supporto, di piatti o stoviglie in genere.

2) Colapiatti girevole secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detto gruppo rotante (2) comprende alcuni bracci radiali (27) opportunamente conformati e fissabili amovibilmente su uno spezzone tubolare cilindrico (22) inseribile a sua volta su detto

mediante stampaggio,, inoltre anche la conformazione di tali elementi potrà conseguentemente, opportunamente variare.

Queste ed altre varianti, potranno quindi venire apportate senza peraltro uscire dall'ambito di quanto descritto e di seguito rivendicato con riferimento ai disegni allegati e quindi dal dominio di protezione della presente privativa industriale.

R I V E N D I C A Z I O N I

1) Colapiatti girevole caratterizzato dal fatto di comprendere almeno un gruppo rotante (2) supportato centralmente in modo girevole su un albero (1) fissato verticalmente nella sua estremità superiore ad un idoneo supporto quale un ripiano orizzontale (4) costituito per esempio dal pannello orizzontale inferiore di un mobiletto fissato a parete quale un ben noto pensile di normale impiego nell'arredamento di locali "cucina", detto gruppo rotante (2) essendo inoltre provvisto di opportuni mezzi atti a permettere una razionale disposizione nonchè il loro supporto, di piatti o stoviglie in genere.

2) Colapiatti girevole secondo la rivendicazione 1 caratterizzato dal fatto che detto gruppo rotante (2) comprende alcuni bracci radiali (27) opportunamente conformati e fissabili amovibilmente su uno spezzone tubolare cilindrico (22) inseribile a sua volta su detto

albero (1) sul quale può liberamente ruotare risultando inoltre supportato in appoggio nella sua estremità inferiore da un bordo circonferenziale sporgente (15) ricavato nella corrispondente estremità inferiore di detto albero (1).

3) Colapiatti girevole secondo le rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che su detti bracci radiali sono fissati amovibilmente nella parte inferiore, un disco (29) provvisto di fori (291) e in una zona intermedia, due anelli tubolari, uno esterno (282) ed uno interno (281), fra loro complanari fra i quali sono disposte delle barrette radiali (283), su detto disco (29) potendo venire disposte in appoggio stoviglie varie od anche posate e nei vani risultanti tra due barrette radiali (283) potendo venire inseriti verticalmente, particolarmente dei piatti o simili che andranno in appoggio con i rispettivi bordi periferici su detti anelli tubolari (281-282) risultando inoltre supportati lateralmente dall'appoggio contro opportune parti (271) di detti bracci radiali (27).

Il tutto come sostanzialmente descritto ed illustrato e per gli scopi specificati.

p.i. PRED Sergio Luciano

Agenzia Brevetti "Pordenone"

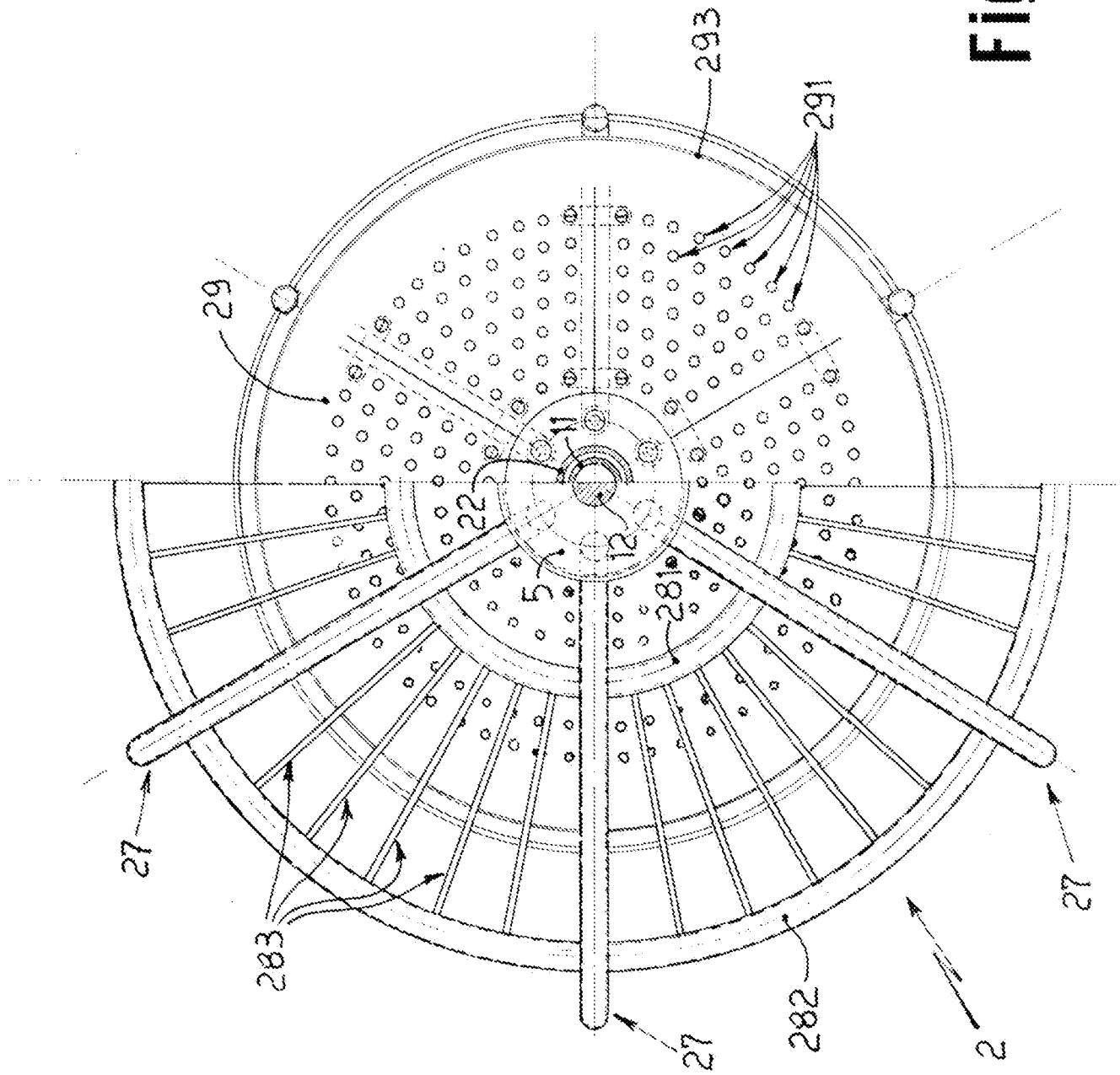


10 NOV 1989

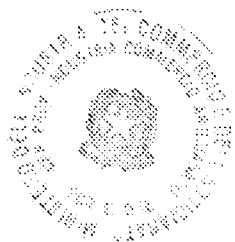
(Da Riva Ermanno)

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(dott. Giuliano Bigoni)

Fig. 2

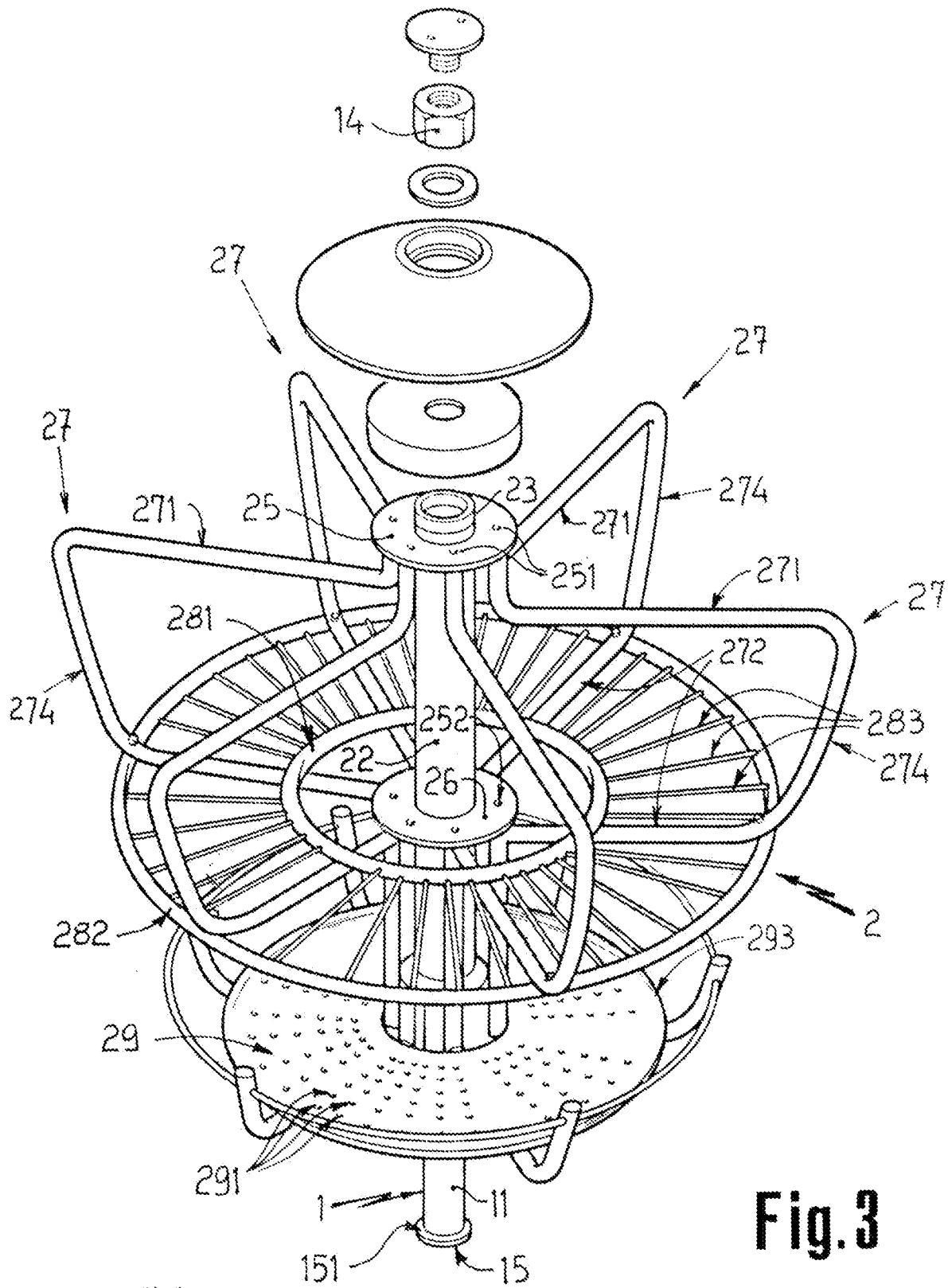


Ch. R.



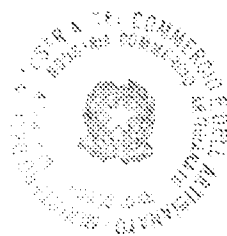
10 NOV. 1989

R. FERRARI DELEGATO
(dell. Ufficio Brevetti)



Ch. Red.

Fig. 3



10 NOV. 1988

R. FURTERADO INVENTORE
(coll. Stefano Dignati)